



# Parrocchia Notizie

Bollettino settimanale della Comunità di Palse

## LA SANTA FAMIGLIA DI NAZARET

La festa della Santa Famiglia è stata collocata nella luce delle celebrazioni della nascita di Gesù. Il Figlio di Dio non ha assunto solo una apparenza umana, ma è sorto proprio come pienamente uomo in mezzo a noi. Questa festa della Famiglia di Nazaret mette in evidenza la concretissima realtà dell'umanità del Figlio di Dio.

Portato nel grembo di una donna, il Figlio di Dio si è formato ed è nato come tutti gli altri bambini. Durante gli anni di quella che viene chiamata «la vita nascosta» a Nazaret, gli anni più lunghi della sua esistenza terrena, Gesù è cresciuto come tutti gli altri bambini e in condizioni simili alle loro, in una famiglia che apparentemente non si distingueva in nulla dalle altre.

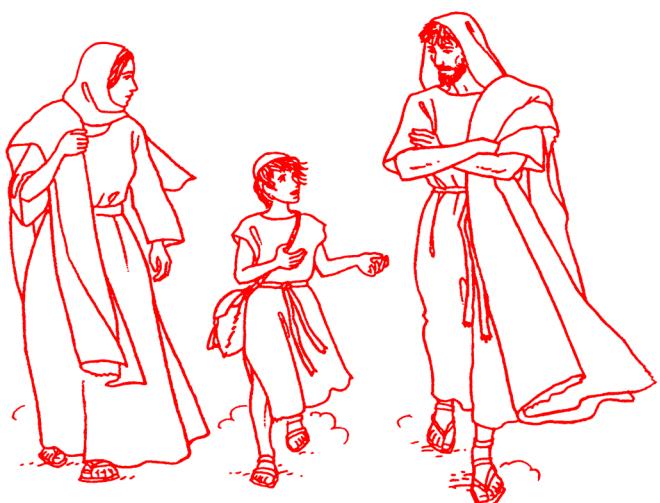
Egli ha ricevuto dai suoi genitori e dal suo ambiente un'educazione paragonabile, su ogni aspetto e in tutti i campi, a quella dei ragazzi di Nazaret. È da loro che ha imparato, cominciando a balbettare, le parole della lingua nella quale avrebbe annunciato in seguito il Vangelo e rivelato i segreti del Padre.

Come gli altri bambini, ha conosciuto progressivamente e per esperienza le pene e le gioie della vita quotidiana delle persone semplici, che traspiono, in particolare, dagli esempi e dai paragoni disseminati nelle sue parabole. Alla scuola dei suoi genitori e osservando la vita quotidiana, egli ha misurato il valore umano e il peso di eternità delle cose più semplici, apparentemente insignificanti, o

di quelle più banali.

Le ha santificate, prima di insegnare che la fedeltà con cui si compiono avrà una ricompensa che supera qualsiasi merito.

Scrive Papa Francesco: "Davanti ad ogni famiglia si presenta l'icona della famiglia di Nazaret, con la sua quotidianità fatta di fatiche e persino di incubi, come quando dovette patire l'incomprensibile violenza di Erode, esperienza che si ripete tragicamente ancor oggi in tante famiglie di profughi rifiutati e inermi. Come i Magi, le famiglie sono invitate a contemplare il Bambino e la Madre, a prostrarsi e ad adorarlo. Come Maria, sono esortate a vivere con coraggio e serenità le loro sfide familiari, tristi ed entusiasmanti, e a custodire e meditare nel cuore le meraviglie di Dio. Nel tesoro del cuore di Maria ci sono anche tutti gli avvenimenti di ciascuna delle nostre famiglie, che ella conserva premurosamente. Perciò può aiutarci a interpretarli per riconoscere nella storia familiare il messaggio di Dio".



**FINE ANNO 2025 - INIZIO ANNO 2026**

Mercoledì **31 dicembre**, all'inizio della S. Messa prefestiva a Palse delle ore **18.00**, canto del Te Deum di ringraziamento per l'anno che termina.

Giovedì **1 gennaio**, all'inizio della S. Messa delle **11.00** a Palse, canto del Veni Creator per il nuovo anno 2026.

**BENEDIZIONE DELLA FRUTTA**

Lunedì 5 gennaio, al pomeriggio, **benedizione della frutta, dell'acqua e del sale, alle ore 15.00 a Palse**

**BENEDIZIONE DEI BAMBINI ... E BEFANA!**

Il 6 gennaio, **festa dell'Epifania**, alle ore **14.30** in chiesa a Palse, ci sarà la **benedizione dei bambini e delle bambine**.

Dopo la benedizione in Oratorio, il **Gruppo Giovani**, prepara una **Festa della Befana** a cui invitano tutti, bambini e genitori.

**SANT'AGOSTINO E IL TEMPO**

Sant'Agostino, nelle *Confessioni*, si pone una domanda apparentemente semplice: che cos'è il tempo? Agostino ammette che, finché nessuno glielo chiede, crede di saperlo; ma quando deve spiegarlo, si accorge della difficoltà.

Secondo Agostino, il tempo non è qualcosa di indipendente dall'uomo. Il passato, infatti, non esiste più; il futuro non esiste ancora; e il presente, se fosse sempre presente, non sarebbe tempo ma eternità.

Da qui nasce il paradosso: come può esistere il tempo se sembra sempre sfuggire?

La risposta di Agostino è legata all'interiorità dell'uomo. Il tempo esiste nell'anima: il passato vive nella memoria, il presente nell'attenzione, il futuro nell'attesa. Il tempo non è misurato dagli eventi esterni, ma dal modo in cui l'anima li percepisce e li vive.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA**

**29 dicembre 2025 – 4 gennaio 2026**

**Lunedì 29, Palse ore 8.00.**

DEF. DI VERARDO ROSALBA.

CICCHETTI EMILIA.

**Martedì 30, S. Giuseppe ore 18.00**

ANN. SIST ELISABETTA E DEL BEN LINO.  
SANTAROSSA EMILIANO, BERTOLO BRUNO E GIUSEPPE E CIOT GINA.

**Mercoledì 31 GENNAIO 2025**

**Palse ore 18.00**

**Giovedì 1 gennaio 2026,**

**MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO**

**Palse ore 8.00.**

PASE ALVARO E MARIO.

**Pieve ore 9.30.**

**Palse ore 11.00**

GAVA NADIA.

**Venerdì 2, Pieve ore 18.00**

**Sabato 3, Palse ore 18.00**

SANTAROSSA EMILIANO, BERTOLO BRUNA, GIUSEPPE E CIOT GINA.

**Domenica 4, II DOMENICA DOPO NATALE**

**Palse ore 8.00.**

SANDRE ISOLINA E FAM.

PORRACIN GIUSEPPE, GENOVEFFA E ANTONIO.

REBELLATO FELICE E FAVARIN RITA.

**Pieve ore 9.30.**

**Palse ore 11.00**

ALBANO ALFREDO.